



Seduta del

22 giugno 2021

Comunicata il

29 giugno 2021

Protocollo n.

586/2021

Incarico Caviezel (Davos Clavadel)

concernente il riconoscimento di minori entrate / spese supplementari COVID-19 a partire da marzo 2021

Risposta del Governo

Con decreto del 14 aprile 2020 (prot. n. 289/2020), il Governo ha emanato l'ordinanza concernente il pagamento di prestazioni economicamente di interesse generale a favore di ospedali pubblici e l'assunzione di perdite di guadagno degli ospedali quale provvedimento per far fronte alla pandemia di COVID-19. L'ordinanza in vigore fino al 28 febbraio 2021 aveva quale scopo l'assunzione di perdite di guadagno riconducibili al divieto disposto dal Consiglio federale a partire dal 21 marzo 2020 di effettuare esami, trattamenti e terapie (interventi) medici non urgenti [art. 10a cpv. 2 dell'ordinanza 2 sui provvedimenti per combattere il coronavirus (COVID-19) (ordinanza 2 COVID-19; RS 818.101.24)]. Il Consiglio federale ha revocato questo divieto con effetto al 27 aprile 2020. Nel corso del 2020 la maggior parte delle aziende è riuscita a recuperare almeno una parte degli interventi rinviati. Di conseguenza una parte dei 27,8 milioni di franchi erogati deve di nuovo essere restituita. Stando a quando dichiarato dalle stesse aziende, a fine 2020 l'importo da restituire ammontava a circa 6,7 milioni di franchi. L'ammontare definitivo dei contributi sarà stabilito dal Governo dopo che i dati delle aziende saranno stati esaminati.

Mantenere la copertura delle perdite di guadagno degli ospedali anche per il 2021 sarebbe iniquo nei confronti del resto del mondo economico, dato che le perdite di guadagno nel 2021 non possono essere motivate con un divieto di effettuare interventi, bensì sono dovute in primo luogo al calo del turismo e alla situazione economica generale. Nel settore delle indennità per casi di rigore a favore di imprese vengono concessi mezzi se il calo della cifra d'affari è ammontato almeno al 40 per cento oppure se un'impresa è rimasta chiusa per ordine delle autorità per almeno 40 giorni. Nell'incarico il calo dell'occupazione stazionaria viene quantificato in una media del 12 per cento. Tenendo conto della direttiva per l'erogazione di un'indennità per casi di rigore, non risulta opportuno mantenere ulteriormente la copertura delle perdite di guadagno e procedere all'elaborazione di una corrispondente base giuridica.

Per coprire le spese supplementari risultate in relazione alla pandemia è sufficiente l'art. 24 cpv. 2 lett. i della legge sulla promozione della cura degli ammalati e dell'assistenza alle persone anziane e bisognose di cure (legge sulla cura degli ammalati, LCA; CSC 506.000). Stando a un sondaggio svolto tra le aziende, nel primo trimestre le spese supplementari ammontano a circa 1,8 milioni di franchi, vale a dire a poco più di 7 milioni di franchi per l'intero 2021. Il Governo intende riconoscere queste spese supplementari quali prestazioni economicamente di interesse generale per la previdenza medica per situazioni d'emergenza e catastrofi e coprirle con contributi supplementari.

In merito al punto 1: l'assunzione delle spese supplementari dovute alla pandemia può avvenire nel quadro delle basi legali esistenti. L'assunzione delle perdite di guadagno risulta inaccettabile per ragioni di parità di trattamento nei confronti delle altre imprese del Cantone, ragione per cui occorre rinunciare a elaborare una nuova base giuridica.

In merito al punto 2: nella sessione di giugno 2011 la Commissione per la sanità e la politica sociale (CSPS) ha presentato un incarico concernente la dissociazione dei compiti e del finanziamento nel settore delle cure medico-sanitarie. Il perito esterno incaricato ha esaminato in particolare le condizioni in presenza delle quali sarebbe possibile un cambiamento di sistema verso un finanziamento degli ospedali esclusivamente da parte del Cantone e un finanziamento delle cure esclusivamente da parte dei comuni, con enti responsabili invariati, e le conseguenze che un tale cambiamento di sistema comporterebbe. Il Gran Consiglio ha preso atto del rapporto nella sessione di giugno 2016 e a grande maggioranza si è espresso a favore del mantenimento delle regole vigenti per quanto riguarda il finanziamento delle cure ospedaliere. Considerate queste premesse, il Governo ritiene opportuno un nuovo esame complessivo del finanziamento ospedaliero al più presto tra cinque anni. Inoltre si sta attualmente esaminando a quanto debba ammontare la richiesta di credito suppletivo per prestazioni economicamente di interesse generale 2021 per poter indennizzare le spese supplementari dovute alla pandemia.

A seguito di quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di respingere l'incarico in oggetto.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Mario Cavigelli

Il Cancelliere:

Daniel Spadin